Sguardi musicali è il progetto di etnomusicologia audiovisiva dell'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Giorgio Cini. Avviato nel 2018, il progetto promuove la formazione, la produzione e la presentazione pubblica di opere audiovisive di interesse etnomusicologico. La cura scientifica è affidata a Giovanni Giuriati, Marco Lutzu e Simone Tarsitani.

La Borsa Diego Carpitella, bandita annualmente, è rivolta a giovani ricercatrici e ricercatori e sostiene la realizzazione di un'opera audiovisiva originale. Le attività formative, organizzate in forma di laboratori intensivi e workshop online, approfondiscono i metodi della documentazione audiovisiva, dalle riprese sul campo al montaggio.

La rassegna di film etnomusicologici presenta in anteprima l'opera realizzata con il sostegno della Borsa. La proiezione è accompagnata da un incontro con l'autrice o l'autore, aperto a studiosi, studenti e pubblico, in cui si discutono le scelte di ricerca e di realizzazione del film.

Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati
fondazione Giorgio Cini ETS

Info: cini.it | musica.comparata@cini.it | +39 041 2710265

In collaborazione con
Università Ca' Foscari Venezia
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Università Ca'Foscari Venezia

Regione del Veneto



Advocate of Yoik. Nicola Renzi (2026)

Fondazione Giorgio Cini | Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

Sguardi musicali

Rassegna di film etnomusicologici a cura di
Giovanni Giuriati, Marco Lutzu e Simone Tarsitani

Università Ca' Foscari Venezia
Aula Magna, Ca' Dolfin

3.12.26

L’evento è parte della più ampia iniziativa denominata Sguardi musicali: progetti di etnomusicologia audiovisiva, avviata nel 2018 dall’Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Giorgio Cini con l’obiettivo di promuovere attività di formazione e sostegno alla produzione nell’ambito dell’etnomusicologia audiovisiva.

L’edizione 2026 propone la proiezione di due film dedicati allo yoik, la pratica vocale dei Sámi dell’Artico europeo: *Firekeepers* di Rossella Ragazzi e, in anteprima, *Advocate of Yoik* di Nicola Renzi, vincitore della Borsa Diego Carpitella 2025–2026. I due lavori offrono prospettive diverse sulle pratiche musicali sámi, sul loro rapporto con la storia coloniale e sulle relazioni tra esseri umani e ambiente.

L’ascolto dei suoni ambientali offre strumenti per comprendere le trasformazioni ecologiche e apre possibilità di confronto tra scienze ambientali e discipline umanistiche. Numerose popolazioni indigene hanno sviluppato saperi ecologici fondati sull’ascolto e su pratiche di comunicazione sonora tra esseri umani e non umani. *Advocate of Yoik* esplora queste relazioni attraverso lo yoik, mostrando come fiumi, foreste, vento e rocce partecipino alla conoscenza del territorio e dei suoi cambiamenti. Il ruolo della rappresentazione audiovisiva nell’indagare questo genere di relazioni multisensoriali stimola il dibattito contemporaneo nell’ambito dell’etnomusicologia audiovisiva.

A partire dai film, la rassegna invita a riflettere sul contributo delle culture dell’ascolto alla comprensione dei cambiamenti ambientali e degli effetti dell’estrazione intensiva delle risorse.

La rassegna è realizzata grazie alla collaborazione del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell’Università Ca’ Foscari Venezia.

Programma
h 14:00 — 18:00

Introduzione
Giovanni De Zorzi
Giovanni Giuriati
Marco Lutzu
Simone Tarsitani

Partecipano
Rossella Ragazzi
Nicola Renzi
Ánde Somby

Firekeepers

di Rossella Ragazzi (2007) | Norvegia, Sápmi | 58 min
Produzione: Britt Kramvig, Sonar Film
Lingue: sámi settentrionale e meridionale, inglese, norvegese | Sottotitoli: inglese

Sara Marielle Gaup e Lawra Somby sono due giovani interpreti di yoik, provenienti rispettivamente dal nord e dal sud del Sápmi. Insieme hanno dato vita al progetto musicale Adjágas, il cui nome indica lo stato tra il sonno e il risveglio. Il film segue il loro lavoro, tra collaborazioni con musicisti di diversa formazione e concerti che portano lo yoik sulla scena internazionale. Attraverso le loro esperienze emergono le scelte e le difficoltà di giovani artisti indigeni che si confrontano con l’industria musicale. Il canto lega vita quotidiana, politica e spiritualità, diventando un modo per affrontare le ferite della storia coloniale.

Advocate of Yoik

di Nicola Renzi (2026) | Italia, Sápmi | 60 min
Con il sostegno di: Borsa Diego Carpitella 2025–2026
Lingue: sámi settentrionale e inglese
Sottotitoli: italiano | Anteprima

Il documentario segue la vita musicale di Ánde Somby, giurista sámi e interprete di yoik, attraverso il Sápmi, territorio del popolo sámi nell’Artico europeo. Nella sua esperienza, lo yoik è una pratica vocale che mette in relazione esseri umani e non umani: accogliere nella propria voce il vento, il fiume o il salmone significa percepire il mondo attraverso altre forme di esistenza. Il duplice ruolo di Somby, giurista e cantore, lega la difesa dei territori e dei modi di vita indigeni alla possibilità di dare ascolto agli esseri minacciati dalle trasformazioni ambientali. Il film affronta così le pressioni ecologiche e coloniali sul Sápmi e la sopravvivenza dello yoik nella società contemporanea.

Rossella Ragazzi
Antropologa e regista, è professoressa associata di antropologia museale e dei media presso il Museo universitario dell’Università Artica della Norvegia, a Tromsø. Si occupa di antropologia visuale e multimodale, migrazioni e patrimonio culturale sámi. Si è formata all’Università di Roma e al Centro Sperimentale di Cinematografia, proseguendo gli studi alla Sorbona e conseguendo un dottorato in antropologia dei media a Dublino. Tra i suoi film figurano *La Mémoire Dure* (2000), *At Home in the World* (2003) e *Firekeepers* (2007).

Nicola Renzi
Etnomusicologo e antropologo del suono, è ricercatore presso il Centre of Excellence in MultiBEING Justice della University of Helsinki. Ha conseguito il dottorato all’Università di Bologna, in cotutela con la University of Helsinki, con una tesi sulle acustemologie e le storie dell’ascolto nel Sápmi. Dal 2018 conduce ricerche nell’Artico europeo, occupandosi di yoik e delle relazioni sonore tra esseri umani e non umani. È impegnato in progetti partecipativi di raccolta delle storie di ascolto sámi e di mappatura degli ecosistemi sonori del Sápmi.